

DATI FISCALI

MODULO B
Borsisti

Il/La sottoscritto/a
sotto la propria responsabilità DICHIARA

B1	<input type="checkbox"/> Di essere dipendente pubblico <input type="checkbox"/> Di allegare l'autorizzazione (nullaosta) richiesta all'Ente di appartenenza denominato:			
	Codice Fiscale Ente			
B2	<input type="checkbox"/> Di essere dipendente privato			
	Per le detrazioni (*) spettanti per i redditi assimilati ex art.13 DPR 917/86 si richiede: (*) Le detrazioni NON sono tasse ma agevolazioni volte a diminuire l'IRPEF dovuta sul compenso (barrare obbligatoriamente una delle tre opzioni)			
	<input type="checkbox"/> l'applicazione delle detrazioni in misura fissa in quanto unico reddito percepito nell'anno solare non superiore a 15.000,00 euro			
	<input type="checkbox"/> l'applicazione delle detrazioni perché non godute presso altro sostituto d'imposta			
B3	CONIUGE a carico dal/...../.....			
	Codice fiscale del coniuge:			
B4	Dati relativi a figli e/o altri familiari a carico (*)			
	Relazione di parentela	Codice Fiscale	Data di nascita (gg/mm/aaaa)	% di detrazione
	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A			
	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A			
	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A			
(*) F = figlio a carico di età pari o superiore a 21 anni; A = altro familiare;				
B5	Ai fini della determinazione dell'irpef richiede l'applicazione dell'aliquota irpef massima pari al % in luogo di quella progressiva (scegliere tra 25, 35, 43)			
B6	In riferimento al trattamento integrativo Legge 21/2020, si richiede:			
	<input type="checkbox"/> l'applicazione (qualora abbia un reddito complessivo non superiore a 28.000 € e la somma delle detrazioni di cui alla Legge n. 234/2021 sia di ammontare superiore all'imposta lorda IRPEF) <input type="checkbox"/> la non applicazione (qualora abbia percepito un reddito complessivo superiore a 28.000 € o qualora usufruisca dell'agevolazione presso altro datore di lavoro)			
Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati dichiarati nella presente sezione ed a rimborsare integralmente l'Università nei casi in cui questa venga sanzionata dagli Enti preposti a causa della mancata/non tempestiva/incompleta/inesatta comunicazione della variazione dei dati dichiarati				
Data			Firma	

Importante: allegare sempre, alla presente dichiarazione sostitutiva, la copia di un documento di identità in corso di validità.

Informazioni sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è finalizzato all'erogazione dei compensi e alla gestione delle relative operazioni e attività connesse.

I dati saranno trattati da soggetti specificatamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è indispensabile per consentire l'erogazione dei compensi e l'eventuale rifiuto a fornirli può precludere tale attività.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di

opporsi al loro trattamento e richiederne la portabilità, rivolgendo le richieste all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna all'indirizzo privacy@unibo.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il titolare del trattamento dei dati è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it.

Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito www.unibo.it/privacy.

Istruzioni per la compilazione

Dati anagrafici dichiarante	Cognome (se donna coniugata, il cognome da nubile), nome, sesso, codice fiscale (ove possibile verificare il tesserino del CF o chiederne copia da tenere agli atti), data e comune di nascita (se nato all'estero, indicare solo lo stato estero di nascita), domicilio fiscale ossia il comune nella cui anagrafe si è iscritti. Per le persone fisiche, di regola, residenza e domicilio fiscale coincidono.
Sezione B2	<p>Se l'Ateneo nell'anno solare è l'unico datore di lavoro e il reddito annuo del dichiarante non supera 15.000 euro: BARRARE LA PRIMA OPZIONE NELLA SEZIONE B2. In tal caso viene applicata la detrazione minima in misura fissa di 1.380 euro</p> <p>Se il dichiarante è titolare di reddito assimilato a lavoro dipendente (es. co.co.co.) erogato da soggetti diversi dall'Ateneo di Bologna e/o percepisce redditi di lavoro dipendente e/o è titolare di pensione diretta: E' POSSIBILE (ma non obbligatorio) BARRARE LA TERZA OPZIONE NELLA SEZIONE B2. In tal caso non verrà applicata nessuna detrazione di imposta e pertanto il compenso verrà tassato secondo l'aliquota IRPEF prevista dalla normativa vigente</p>
Sezione B3	E' possibile indicare il codice fiscale del coniuge quando a carico, ai fini della corretta compilazione della Certificazione Unica.
Sezione B4	<p>Sono considerati familiari a carico dal punto di vista fiscale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati e affiliati; • ogni altra persona indicata nell'art. 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria: <ul style="list-style-type: none"> ○ genitori (anche adottivi); ascendenti prossimi, anche naturali; ○ coniuge separato; ○ generi e nuore; suoceri; fratelli e sorelle. <p>Nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i figli di età inferiore a 21 anni le detrazioni non sono più dovute dal sostituto d'imposta, in quanto viene erogato l'assegno unico universale; • per figli a carico di età uguale o superiore a 21 anni si continueranno ad erogare le detrazioni. <p>I figli fino a 24 anni d'età sono fiscalmente a carico solo qualora abbiano un reddito personale non superiore a 4000 euro lordi annui. I figli oltre i 24 anni d'età e gli altri familiari sono fiscalmente a carico solo qualora abbiano un reddito personale non superiore a 2.840,51 euro lordi annui. Se nel corso dell'anno solare il reddito del familiare ha superato il reddito annuo lordo, la detrazione non spetta, neppure in parte. Le detrazioni competono solo per i mesi in cui si sono verificate le condizioni richieste. Le detrazioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non risiedono in Italia.</p>
Sezione B5	Il dichiarante, qualora abbia percepito o preveda di percepire nel corso dell'anno solare compensi assoggettati a differenti aliquote IRPEF o erogati da committenti diversi e voglia evitare di vedersi applicata una ritenuta troppo elevata in sede di conguaglio della dichiarazione dei redditi, può richiedere all'Università l'applicazione di un'aliquota IRPEF più elevata rispetto a quella che verrebbe ordinariamente applicata in base ai compensi erogati dall'Università stessa.
Sezione B6	Il trattamento integrativo si applica per un importo di 1.200 euro annui per i redditi fino a 15.000 euro (art. 1 comma 3 LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234). Per i percettori di redditi compresi tra 15.001 e 28.000 euro il trattamento integrativo potrà essere riconosciuto fino a un massimo di 1.200 euro, a condizione che la somma delle detrazioni previste dalla normativa sopracitata sia superiore all'imposta lorda.